

Attivo provinciale sul referendum

FAR CONOSCERE LA PROPOSTA DEL PCI IN OGNI FAMIGLIA

La relazione di Imbellone e le conclusioni di Petroselli - Bisogna organizzare migliaia di riunioni di caseggiato

L'attivo provinciale del PCI e della FGCI sul tema della campagna elettorale del referendum si è concluso ieri sera dopo due giorni di dibattito. Dalla discussione è emerso tutto l'impegno del partito in vista dell'imminente confronto politico.

Facendo appello alla capacità e all'iniziativa dei comunisti, il compagno Imbellone, nella sua relazione introduttiva ha voluto sottolineare come il confronto elettorale rappresenti l'occasione per unire nel voto tutte le forze democratiche, laiche e cattoliche interessate a respingere ogni forma di integralismo e di intolleranza.

Si tratta di ottenere un clima di dialogo e di ragionamento, capace di isolare le provocazioni fasciste, impedendo in modo positivo la gerenza e l'interferenza delle organizzazioni ecclesastiche. «Ragioniamone insieme»: questa è la proposta che il PCI ha rivolto a tutti i cittadini.

Il nostro obiettivo è quello di riuscire a fare 10.000 riunioni di caseggiato - ha detto Imbellone - uscendo fuori dalle sezioni, per portare la nostra proposta in ogni famiglia, e stimolare ovunque la discussione.

Dopo la relazione introduttiva, sono intervenuti i compagni Ferrara e Giannantonio. Esaminata l'attuale situazione politica, il compagno Ferrara ha sottolineato come l'impegno del partito in questa fase deve concentrarsi ad impedire il disegno fantasmatico di ridurre il referendum ad uno scontro a due, fra DC e PCI, trasformando in una crociata anticomunista.

Il compagno Giannantonio, mettendo in evidenza il valore della legge sul divorzio, votata anche dal PCI ha sottolineato la necessità del concorso di tutti i democratici in difesa della laicità dello stato, che l'intolleranza clericale vorrebbe intaccare.

«Il contrario di laico non è cattolico, ma clericale», ha detto Lombardo Radice, affermando che nella battaglia di libertà e per la laicità dello stato che andiamo a combattere, è necessaria la massima sensibilità per le

reazioni dei cattolici democratici e delle scelti integraliste del gruppo dirigente democristiano.

Il compagno Cesarani, dal canto suo, ha richiamato l'attenzione dell'assemblea sulla particolare condizione dei comunisti della provincia. Concludendo il dibattito il compagno Petroselli, segretario della Federazione, ha ribadito come per vincere il referendum sarà necessario contrapporre alla linea integralista e integralista del gruppo dirigente DC una iniziativa politica che deve tendere ad unire, sul tema del divorzio e indipendentemente dai comunisti, le forze sensibili alle sorti della democrazia.

Roma è il terreno più complesso della imminente battaglia, per l'itreo che esiste tra il sistema di potere democristiano e il retroterra clericale e reazionario della città. Per questo il primo obiettivo da raggiungere è quello di bloccare il piano intimidatorio che tende a inibire il clima della campagna elettorale. Le provocazioni debbono essere colpite con la forza delle istituzioni democratiche e con l'iniziativa delle masse. Importante è in questo senso il risultato ottenuto al Comune con l'esclusione dei missini dalle tre aziende municipalizzate, e il successo della lotta antifascista nelle scuole.

Dopo aver riconfermato il valore della legge sul divorzio, che difende una conquista di libertà, il compagno Petroselli ha denunciato la mancanza di senso laico e nazionale della DC, che ha fatto prevalere il suo spirito integralista e di parte. Noi comunisti ci proponiamo, invece, di realizzare attorno alle nostre proposte un largo consenso di carattere nazionale, aggregando e raccogliendo il contributo di tutte le forze, anche a noi contrapposte, laiche e cattoliche, che sono interessate a difendere un principio di democrazia e di libertà.

Nel dibattito sono intervenuti, tra gli altri, i compagni Fungini, Valente, Sartori, Mangini, Rammacca, Ferraioli e Adornato.

Referendum: perché votare NO ragioniamone insieme

Attorno allo slogan della Federazione comunista è Referendum: perché votare NO. Ragioniamone insieme. I caseggiati stanno dando vita ad una discussione aperta, chiara e serena, che interessa i lavoratori, le donne, le famiglie e i cittadini tutti.

Per oggi sono in programma le seguenti iniziative: COMIZI - Cinecittà: ore 10,30 con Vetere; Tivoli: ore 10,30 con Imbellone; Mentana: ore 10,30 manifestazione di giovani al cinema con Fiaselle, San Gaetano; ore 10 con Leda Colombini; Casalotti: ore 10 con Marietta; Capera: ore 17,30 con Agostinelli; Allumiere: ore 12 con Tedi; Affile: ore 19 con Cerretti; Cava de' Sicoli: ore 18 con Sandra Torreggiani.

ASSEMBLEE - Labaro: ore 10 con F. Raparelli; Acilia: ore 10 con M. Quattrucci; Bergata Fiochocci: ore 16 con Vitale; Monte Cassiano: ore 18 con Bordini; Aricia: ore 18 con Oliviano; Marino: ore 18 con Fagiolo; Nuova Magliana: ore 10 con Fredda; Portonaccio: ore 10,30 con Fungini.

CORSO REFERENDUM - Ostia Lido: ore 18 lezione (Aida Tise); San Basilio: ore 18,30 lezione (L. Cluffini). DOMANI - Porta Maggiore - Ore 18 comizio con Cesare Fredduzzi. Zagarolo: ore 10,30 attivo degli iscritti sul referendum con Pisa. Sezione Universitaria - Alle ore 15 attivo della cellula di giurisprudenza sul referendum con la lezione con S. Anagnini. Corso referendum - A Borgo Prati: ore 20, lezione (C. Pato).

Giovane madre getta la figlia di tredici mesi dalla finestra

Prognosi riservata per la bimba - La piccola Pamela nata dall'unione di Santina Vitelli con un uomo sposato - La donna era stata ricoverata tempo fa per una ventina di giorni in una casa di cura



Santina Vitelli con la figlioletta in una recente foto

Ha lanciato la sua bambina di un anno dalla finestra, e si è seduta, piangendo disperatamente. «Ho buttato la ragazzina di sotto, l'ho buttata di sotto...» ha incominciato a ripetere tra i singhiozzi, mentre chi le stava intorno si precipitava a soccorrere la piccina, e a portarla all'ospedale. La prognosi è riservata, ma forse si salva: fortunatamente è caduta dal terzo piano, sopra una radura coperta d'erba. La bambina si chiama Pamela Vitelli, ed è nata tredici mesi fa da una unione «irregolare». La madre, Santina Vitelli, 27 anni, nubile, da molto tempo aveva una relazione con un uomo sposato, padre di due figli. Ora è stata arrestata, e rinchiusa nel carcere di Rebibbia con l'accusa di tentativo di omicidio.

Il drammatico episodio è accaduto alle 13.30 di ieri in via Portuense 600, dove abitano i genitori di Santina Vitelli. La ragazza vive in via Gregorio VII 21, dove la quale che giorno era ospitata dal padre, Tommaso, pensionato. Ieri avevano pranzato insieme. Dopo mangiato il padre si è seduto su una poltrona sfogliando un giornale, mentre la figlia si era allontanata in un'altra stanza con la piccina. Ad un tratto il pensionato ha sentito dei singhiozzi di pianto. Si è alzato, ed è andato dalla figlia. L'ha trovata seduta, con la testa tra le mani, che si disperava. «Ch'è successo?», ha chiesto, e lei ha risposto piangendo: «Ho buttato la ragazzina dalla finestra». «Ma cosa dici?», ha esclamato il pensionato, e subito dopo si è messo a cercare la nipotina, pensando che fosse stata nascosta. Ha guardato nell'armadio, sotto il letto, nelle altre camere. Intanto la ragazza continuava a ripetere singhiozzando: «L'ho buttata». A questo punto Tommaso Vitelli ha capito che era successo davvero qualcosa di grave. Si è affacciato alla finestra, che era aperta, ed ha visto il corpicino della piccola Pamela immobile sul terreno, vicino ad un muretto di cinta di una traversa di via Portuense. Il pensionato è corso giù con una vicina di casa, la piccola Settembrini, di 34 anni - ed ha raccolto delicatamente la nipotina. Con un'auto di passaggio la bambina è stata portata all'ospedale San Camillo. I medici si sono riservati la prognosi, a causa delle lesioni riscontrate al petto e alla testa. Santina Vitelli da diversi anni frequentava un uomo sposato - di cui non è noto il nome - con cui in passato aveva lavorato in una fabbrica di parrucche. Dalla relazione tredici mesi fa è nata la piccola Pamela. Forse è stato in quell'occasione che l'amante di Santina Vitelli ha deciso di affit-

Automobili Zarattini MOTOR S.P.A.

A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA VETTURA DI OCCASIONE UNA BICICLETTA PIEGHEVOLE IN OMAGGIO

Table listing car models and prices: A 112 (L. 750.000 - L. 1.090.000), FIAT 500 (L. 300.000 - L. 500.000), FIAT 128 coupé (L. 1.250.000 - L. 1.550.000), A.R. GIULIA (L. 400.000 - L. 900.000), FIAT 124 berlina (L. 380.000 - L. 1.200.000), SIMCA (L. 300.000 - L. 850.000), MINI MINOR (L. 400.000 - L. 800.000), FIAT 124 coupé (L. 650.000 - L. 1.000.000), FIAT 127 (L. 600.000 - L. 1.100.000), FIAT 850 berlina (L. 150.000 - L. 500.000), FORD ESCORT (L. 400.000 - L. 900.000), RENAULT (L. 250.000 - L. 700.000), FORD TAUNUS (L. 800.000 - L. 1.200.000), FULVIA coupé (L. 800.000 - L. 1.800.000), FIAT 127 3 porte (L. 1.000.000 - L. 1.150.000), N.S.U. PRINZ (L. 350.000 - L. 650.000), FIAT 128 (L. 800.000 - L. 1.200.000), FIAT 850 coupé (L. 300.000 - L. 600.000)

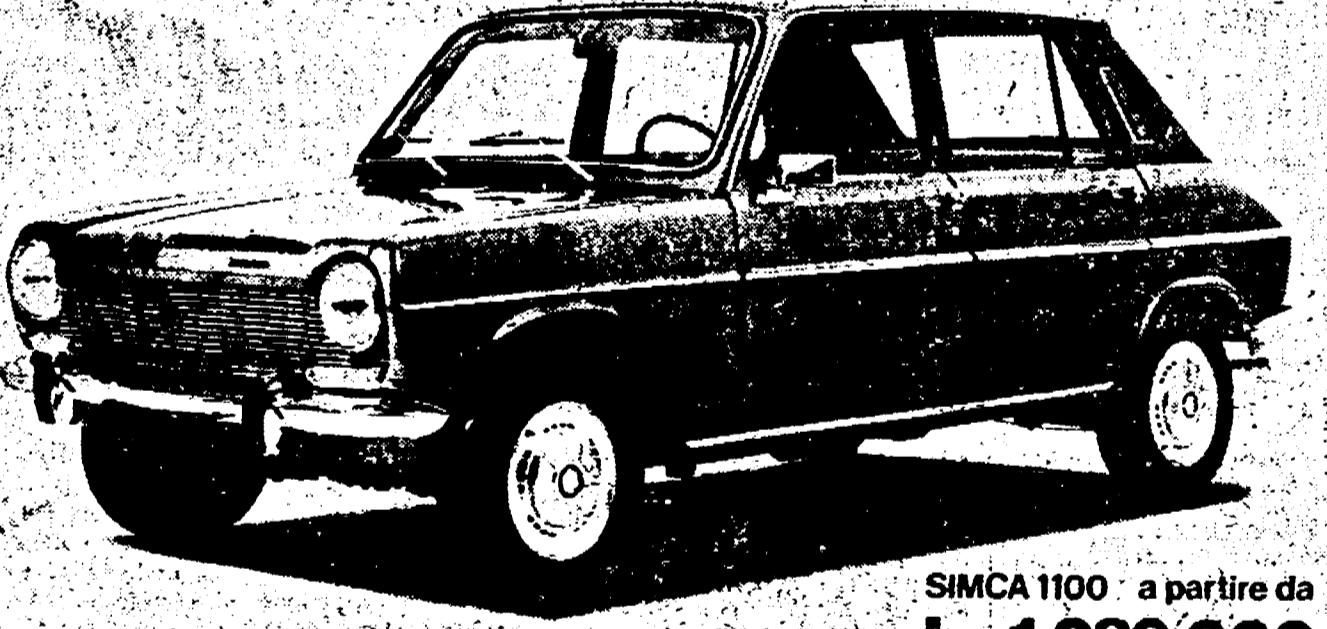
Su tutte le nostre vetture 3 GIORNI DI PROVA GARANZIA

Comode rateizzazioni fino a 30 mesi con possibilità di sospensione del pagamento in caso di comprovata necessità

VIA UGO OJETTI, 183 (Monte Sacro - Zona Talenti) TEL. 82.72.842. VIA GIOVANNELLI, 12 (Largo Ponchielli) TEL. 859701 - 854604. Automobili montesacro Zarattini MOTOR S.P.A.

Con una SIMCA 1100 l'austerità pesa meno

in 5, solo 390 lire a testa per 100 km



SIMCA 1100 a partire da L. 1.289.000 salvo variazioni della Casa (IVA e trasporto compresi)

- IN ROMA: AUTOCOLOSSEO (Via della Magliana, 224 tel. 526.23.91), JAZZONI (Via Tuscolana, 303 tel. 78.49.41), BELLANCAUTO (Via della Conciliazione, 4/F tel. 65.23.97), MUCCI (Via Siracusa, 20 tel. 85.54.79), AUTOMAR (Via delle Antille tel. 669.09.17), ANAGNI - Cellitti Auto (Via O. Capo, 29 tel. 7.72.51), CIVITACASTELLANA - Guglielmo Mindel (Via V. Ferretti, 129/135 tel. 5.35.23), CIVITAVECCHIA - Luigi Tambosco (Via S. Fermina, 11 tel. 2.42.05), FORMIA - Virgilio Cenatiempo (Viale Unità d'Italia tel. 2.25.40), FROSINONE - Sardellitti (Via Marittima 1, 109 tel. 2.33.05), ISOLA LIRI - F.lli Cerrone (Via S. Domenico tel. 8.50.61), LATINA - Guido Guagliumi (Via Oslavia, 26/28 tel. 4.02.14), RIETI - Jazzone (Via dei Pini, 4/12 tel. 4.33.15), TIVOLI - C.A.M.A. (Via Empolitana km. 3,400 tel. 4.41.43), VELLETRI - Velletri Automobili (Via Lata, 4 tel. 96.18.66), VITERBO - Autocassa di N. Cancioni (Via della Palazzina, 81 tel. 3.01.67)

Situazione dolorosa

Una situazione familiare dolorosa è senza dubbio alla origine del drammatico episodio che si è svolto in via Portuense. La difficile situazione (la bimba nata da un uomo già sposato e padre di due figli, le precarie condizioni psichiche con cui questa condizione viene vissuta, il danno arrecato alla bimba) era conosciuta.

Interrogazione del PCI per le Camere di Commercio

Il compagno sen. Olivio Mancini ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato per sapere come il governo intende intervenire per risolvere la grave situazione che si è venuta a determinare presso le Camere di commercio per la lunga lotta dei dipendenti.

Tentata rapina nello stabilimento Tontini

Quattro banditi armati e mascherati con del passamontagna, hanno tentato la rapina di un camion della ditta Tontini Frigo sulla strada tra Anzio e Lavinio. Sul posto si trovavano il guardiano notturno e due donne delle pulizie che sono stati costretti a gettarsi in terra dai banditi. Una delle due donne si è avvicinata al telefono, mentre il guardiano tentava di reagire.

Una scimmietta «vagabonda» catturata alla Caffarella

Ci sono voluti sei vigili del fuoco e tre volanti dei carabinieri per catturare - dopo una pista di due ore - una scimmietta che si era rifugiata su un cascine dell'Appia. L'animale alto non più di 40 centimetri era stato visto saltare sul tetto della propria casa da Luigi Santini, abitante in via della Caffarella 19, il quale, dopo aver cercato di prenderlo, ha telefonato ai carabinieri.

All'INAM 8700 candidati per 70 posti di dattilografo

Centinaia di giovani, provenienti soprattutto dal sud, hanno affollato ieri mattina lo ingresso della sede centrale dell'INAM per l'inizio delle prove del concorso per soli 70 posti di dattilografo.